



GR Sicilia

**Relazione Attività 2008 sullo Stato del GR**  
**ARD Giarre, 28 Marzo 2009**

Amici Presidenti e Delegati tutti,

un' altro anno del mandato che avete affidato a questa Presidenza ed al Cdr è passato e ci avviamo dopo quest'anno, alla conclusione del primo triennio del Comitato Direttivo Regionale, con la nuova organizzazione territoriale che il nostro Sodalizio ha voluto.

Sono stati anni di intenso impegno, che hanno assorbito molte delle mie energie fisiche e psichiche, ma nonostante tutto, non mi sono risparmiato, cercando di dare il massimo con spirito di sacrificio e dedizione. Solo la passione per le attività che facciamo, possono ben equilibrare questo rapporto, basato sul volontariato di tipo “professionale” e sul servizio reso ai soci del nostro Sodalizio e ai cittadini/fruitori.

Devo ammettere che **il cambiamento sociale**, sotto l'aspetto delle attività correlate alla nostra “missione” che svolgiamo, è avvertito anche al nostro interno, facendo emergere caratteristiche e professionalità nei dirigenti che svolgono ruoli e si assumono responsabilità **a livello regionale e nelle sezioni**. Gli stimoli che provengono da queste attività sociali/ambientali e dal corpo sociale (interno) e dall'ambiente attorno a Noi - cittadini e Istituzioni- (esterno), ci pone nelle condizioni di crescere e soddisfare quanto possibile queste esigenze. Un plauso, quindi, ai Presidenti, Dirigenti di Sezione e Regionali.

Sicuramente, ancora molto si deve fare al nostro interno da un punto di vista culturale, cercando di approdare ad un modello, che pur conservando l'amore e la passione per le cose che facciamo e per le tradizioni del nostro passato prestigioso, ci deve vedere pronti e innovativi con quanto ci viene chiesto dal “cosiddetto mercato”, cittadini utenti che si avvicinano al Sodalizio, oltre che dai nostri soci.

Anche questa è una sfida, ne abbiamo parlato molto negli anni passati. Dipende da Noi con **“cosa vogliamo misurarci e quanto vogliamo crescere”**.

Naturalmente, queste dinamiche passano da un confronto con quanti, dall'esterno e dall'interno, considerano la nostra associazione un'agenzia che organizza eventi, escursioni, viaggi, manifestazioni varie o con Enti che richiedono collaborazioni / servizi turistici/ambientali.

Bisogna far capire che occorre un **coinvolgimento associativo** ed una sobrietà tipica della gente di montagna, oltre che comunicare agli Enti gli obiettivi e i compiti statutari della nostra Associazione, senza per questo pensare di essere “ingessati”.

Ho cercato in questi anni di privilegiare il **rapporto diretto, con i Presidenti, Dirigenti, Soci**, per risolvere per quanto possibile problematiche che si presentano, cercando di de-burocratizzare (vocabolo amato dal nostro P.G.) quanto possibile, aiutato dalla strumentazione telematica e dal telefono, avendo però, quale riferimento, il nostro Ordinamento. E' stato svolto un lavoro continuo di raccordo fra la Sede Centrale e le Sezioni, proprio per il nuovo ruolo dato ai Gruppi Regionali, ruolo che nei mandati precedenti non era presente. L'aiuto trovato in quasi tutti i componenti del Cdr, anche per le difficoltà di natura logistica e territoriale, nella segreteria, nel nuovo ruolo svolto dagli Otpo, ha fatto sì che le nuove competenze del Gr potessero essere svolte al meglio, anche se ci sono ancora buoni margini di miglioramento. Ringrazio tutti, in ogni caso, per il sostegno.

Importante in questi processi di collaborazione, per fare funzionare bene la nostra organizzazione, è il **rispetto dei ruoli e delle funzioni di tutti** - nel caso del GR anche fra volontari e dipendenti - senza sovrapposizioni e ingerenze, in una logica di trasparenza, rispettando il nostro Ordinamento, che nel panorama associativo nazionale, è sicuramente all'avanguardia.

**La visibilità e la crescita del Sodalizio** passa anche attraverso un rapporto continuo con le Istituzioni e con le altre Associazioni, come possono ben vedere le Sezioni nella loro parte di territorio. La nuova cultura ambientale e di fruizione del territorio (mobilità dolce, trekking-cicloturismo, etc.) fa sì, che il Cai è chiamato a collaborare e partecipare alla pianificazione di eventi, infrastrutture, etc., oltre a quanto già svolge con la programmazione dell'attività della propria Sezione e del Gr. **Il 2008** è stato un anno molto intenso di attività e di rafforzamento, di coesione fra le

realità territoriali, a cui ha contribuito la buona riuscita di appuntamenti **intersezionali regionali, di escursionismo e alpinismo giovanile**, organizzati dalle sezioni, con la collaborazione degli Otpo, con pianificazione del Cdr, per perseguire **nello spirito di socializzazione e fruizione/tutela dell'ambiente**. Ricordiamo il trentotrekking giarre-bronte e piano dei Grilli, l'Etna con Monte Spagnolo, i Peloritani, i Nebrodi col Biviere di Cesarò, il sentiero Frassati /del timo. Un grazie di cuore alle sezioni ed a quanti hanno collaborato, sottolineando che questi appuntamenti non sono mai troppi per le finalità che si ripropongono, rispondendo anche a qualcuno che durante l'anno ha ipotizzato un'inflazione di questi appuntamenti.

E' stato ripreso un lavoro molto qualificato e che non era stato mai svolto, a parte dei tentativi di fare un corso molti anni addietro, nel settore dell'**Alpinismo Giovanile**, con il nuovo Otpo, con appuntamenti nel 2008, quali il 1° raduno regionale dei gruppi sezionali, eventi nazionali "205 cime", con collegamenti su tematiche sportive e sociali, creando un entusiasmo ed un gruppo di lavoro produttivo che ha portato a mettere le basi per il 1° corso Asag da svolgere nel 2009.

**L'Otpo escursionismo** ha avviato il lavoro di monitoraggio della disciplina e degli AE in Sicilia, con incontri (1° incontro regionale a Ragusa) e riunioni, che dovrebbero portare quest'anno a concretizzare e rendere produttivo il lavoro svolto. Importante porre in evidenza il corso propedeutico e l'aggiornamento interregionali del CMI svolti in Calabria, che hanno visto come direttore il nostro Responsabile Otpo. L'emanazione del Regolamento della CCE e la nuova istituzione della Scuola Centrale d'Escursionismo a fine anno, ha di fatto rallentato alcuni processi di realizzazione di alcune attività, in attesa che fossero emanati i nuovi regolamenti.

**Il settore della Sentieristica e relativo Otpo** ha registrato un avvio con buoni risultati, che necessitano di sviluppo ; infatti, il Cdr prima, e l'organismo tecnico successivamente, hanno portato avanti il catasto sentieri in Sicilia e il progetto del Sentiero Italia , con delle proposte concrete all'ARTA, ritornando alla carica, dopo le varie volte che era stato proposto alla Regione. C'è stato l'inserimento nel P.O. 2007-2013 della programmazione europea del Sentiero Italia/dorsale settentrionale sicula, quale asse della rete ecologica regionale, affidata in ogni caso agli enti pubblici, con i quali Cai potrà collaborare. L'assessorato T.e A. si è fatta parte attiva

ed ha risposto chiedendo parte del materiale che era stato elaborato negli anni precedenti. I parchi regionali hanno testimoniato parecchio interesse, nella speranza che possano essere coinvolti nella progettazione ed esecuzione sul loro territorio. **L'Otpo** ha avviato un lavoro con le sezioni, per una verifica del tracciato del sentiero con dei sopralluoghi in situ. In ogni caso il percorso va verificato, anche con eventuali esigenze degli enti parco, province, etc..

Altri settori, vedi **L'Otpo speleologia**, ha avviato un lavoro di censimento con le sezioni ed ancora non ha presentato risultati del lavoro che sta svolgendo. In ogni caso, nella possibile organizzazione regionale, pur essendo la speleologia una disciplina all'avanguardia in Sicilia (attualmente è presente la sede della SNS, si gestiscono tre Riserve speleologiche da parte della nostra associazione, sono presenti molti gruppi che fanno attività), il settore si rivela sempre più ostico da gestire nel suo insieme, in sinergia, ma in ogni caso con le dovute differenziazioni.

Per quanto riferito dai vari responsabili Otp, **un appello va fatto alle Sezioni** per una collaborazione più attiva con gli organismi tecnici, sperando che il 2009 possa vedere una più stretta collaborazione nei vari settori tecnici.

**L'Otpo rifugi**, non formalmente insediata, per i pochi componenti presenti, ha attivato anch'essa un contatto con il componente referente, per potere esaminare l'elenco già agli atti delle strutture/rifugi Cai, che trovasi prevalentemente sull'Etna. Sono stati pure presi contatti col Parco dell'Etna, ad opera delle sezioni del territorio e del Cdr, per potere dare modo ad alcune strutture di essere affidate per potenziare la fruizione.

**L'Otp consultivo tutela ambiente montano**, con tre e poi due componenti, è stata un po' penalizzata per la poca operatività; ad ogni buon fine molta attività è stata svolta dalla Presidenza e Cdr, con diverse segnalazioni per problematiche ambientali, legate alla caccia nelle aree protette, energia eolica, etc. in contatto con l'ufficio ambiente della sede centrale. Attività effettuata proprio per la connotazione di associazione ambientalista/ecologista, che ci deve far svolgere il ruolo di "sentinelle" in montagna, facendo sentire la nostra voce, e di "mediatori culturali" fra la montagna e la città, come venuto fuori dagli indirizzi del Congresso di Predazzo.

Un grazie per tutte le attività degli Otp va, oltre a chi ne fa parte , ai componenti referenti del Cdr, che hanno seguito meticolosamente le loro attività .

**Il rapporto col Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico** è stato sempre ben mantenuto, anche con intese di natura tecnica per progetti specifici, avviando anche un'eventuale collaborazione con apporto illustrativo delle attività del CNSAS e sulla sicurezza in montagna, tramite personale tecnico presso le nostre sezioni .

Aspetti molto importanti dell'attività della **Presidenza e Cdr**, oltre che a quello delle **Sezioni**, sono le **relazioni istituzionali e della rappresentanza** in alcuni settori dei Comuni, Provincia e Regione, Enti Parco e Azienda foreste, Prefetture, etc., svolti con serietà ed impegno da tutti, sia nella Sicilia Occid. che Orient., proprio per dare modo al Cai di essere punto di riferimento sul territorio, per le attività di riferimento in campo ambientale.

Un'esperienza nuova, è stata quella dell'organizzazione di un **corso di formazione per raccoglitori di funghi**, che le associazioni di protezione ambientale regionali possono attuare.

Grande successo ha avuto il **Corso per Docenti Madonie 2008**, organizzato nella sede del GR in primavera con la Sede Centrale-CC Tam, con iscritti provenienti da diverse parti d'Italia, soci e simpatizzanti Cai, del mondo della Scuola.

**La gestione delle riserve** ha avuto un anno intenso, oltre che per la gestione stessa(dalla vigilanza sono scaturiti arresti per alcuni “tombaroli”), anche per la redazione dei **Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 Sic/Zps**, in collaborazione con l'Università, come da relazione a parte. Obiettivi dei Piani(Riserva Grotta di Entella e Monte Conca) sono quelli di garantire la presenza in condizioni ottimali degli habitat e delle specie che hanno determinato l'individuazione dei Sic e Zps. Un ringraziamento a quanti, se pur dipendenti, hanno svolto attività volontarie col GR.

La conclusione dell'anno ha visto la chiusura del **Progetto Gal sulla “gestione esemplare integrata”** del Sito natura 2000 Grotta di Entella, con un ottimi risultati ottenuti, che ha richiesto impegno ed energie, valorizzando un territorio, che comprende 4 Comuni marginali, sicuramente con grandi potenzialità.

Un grazie alle Sezioni per l'ospitalità data nelle riunioni regionali e Auguri a tutti per un 2009 pieno di attività!

*F.to IL P.R. Mario Vaccarella*